

STUDIO BELCASTRO

116 Via Marconi – 89044 – Locri (Rc) – tel 0964 21530 fax 0964 22151
e-mail claudio.belcastro@studiobelcastro.it web www.studiobelcastro.it

Dott. Claudio Belcastro

Dott. Sergio Policheni

Dott. Antonio Albanese

Dott. Emanuela Candido

Rag. Maria Teresa Cimarosa

Dott. Saverio Leotta

Rag. Sandra Macri

Dott. Cristina Pelle

Rag. Caterina Piccolo

Rag. Santina Sansotta

CIRCOLARE INFORMATIVA

N. 07/2020 DEL 23/03/2020

Indice Argomenti:

1. Chiusura attività per Coronavirus (aggiornamento)

1) CHIUSURA ATTIVITA' PER "CORONAVIRUS" (AGGIORNAMENTO)

Nell'intento di tenere aggiornati tutti i Clienti sulle ultime novità in termini di graduale chiusura delle attività, **dobbiamo intervenire a parziale rettifica e/o integrazione di quanto già comunicato con la circolare di ieri**, redatta sulla scorta di quanto la stampa specialistica prevedeva fosse obbligatorio già da questa mattina.

Il Governo interviene a rafforzare le chiusure delle attività economiche con una conferenza stampa in notturna (sabato sera) propagata sui social, mentre i governatori regionali emanano ordinanze diversificate sia fra loro che con il primo decreto ministeriale che introduceva la prima restrizione.

La situazione della chiusura delle attività economiche è nel caos più totale e il drammatico annuncio del premier Conte, di sabato sera, è stato seguito solo ieri sera alle 20 circa, dall'emanazione del decreto di rafforzamento delle chiusure, portante l'elenco della "lista bianca" delle attività che possono rimanere aperte.

Mentre sembrava, dalle ultime indiscrezioni, che l'intervento di Confindustria, a tutela dei proprio iscritti, così come quello di altre categorie imprenditoriali e professionali, avrebbe provocato il rinvio della pubblicazione della misura, da oggi lunedì 23/3 presumibilmente fino a mercoledì 25/3, **invece il decreto entra in vigore, come previsto, stamattina 23/3.**

STUDIO BELCASTRO

Riepilogando, al momento, rimangono in vigore più restrizioni, già stabilite con i vari decreti, alcune derivanti dal primo intervento, quando si cercò di limitare le attività per il primo elenco di comuni, quelli del primo allegato, la famosa “zona rossa”, poi quelle introdotte con il DPCM dell'11 marzo, al quale sono seguite le ordinanze di quasi tutti i governatori regionali, alle quali ora si aggiunge il decreto del 22 marzo che entra in vigore oggi.

Purtroppo le ordinanze regionali sono diverse fra loro, ad esempio la Lombardia, con ordinanza del 21 marzo, ha deciso una restrizione della chiusura delle attività e degli spostamenti, prorogandole sino al 15 aprile, mentre altre ordinanze regionali, ad esempio Veneto, Emilia-Romagna e Lazio confermano sostanzialmente le indicazioni governative sino al limite del 3 aprile.

Diversi anche gli interventi sulla chiusura, orari e festivi, dei negozi di alimentari e dei supermercati e mercati ambulanti locali.

Confusione poi oggi si registrerà in quanto nel nuovo decreto alcune indicazioni non sembrano introdurre una chiusura netta e chiara di specifiche attività, ad esempio sarebbe prevista la continuazione anche per attività che dovrebbero chiudere, ma che, se provassero di essere attività di filiera necessarie per consentire la continuazione dell'attività a quelle che restano aperte, potrebbero non chiudere, pur non rientrando nei codici Ateco dell'allegato al decreto firmato ieri sera.

Un esempio della confusione che regna, può essere rappresentato da alcune domande che gli studi professionali stanno ricevendo da clienti e che causano ulteriore confusione, alimentata purtroppo dalla diffusione dei social e degli strumenti di comunicazione di massa che oggi sono la sola possibilità di incontro e di confronto...(sic).

In ogni caso, **il decreto offre risposta certa ai molti imprenditori che richiedevano un termine di almeno 48/72 ore**, prima della entrata in vigore della chiusura, per poter svolgere tutte le attività propedeutiche a sospendere le produzioni ed i lavori, nonché quelle necessarie alla interruzione dei servizi, consentendo anche al personale di recuperare i propri effetti personali; infatti, con detto ultimo DPCM, viene posposta **al 25 marzo l'entrata in vigore della chiusura per le attività escluse dalla lista**, ivi “compresa la spedizione della merce in giacenza”, per consentire di completare “le attività necessarie alla sospensione”.

Pertanto, il consiglio di stamattina è di:

- verificare se il codice Ateco dell'attività svolta sia compreso in quelli dell'elenco allegato al decreto (lista bianca delle attività consentite);
- solo dopo di rivolgersi ai propri professionisti, per cercare di capire se l'attività svolta può continuare o meno, e se rientra fra quelle considerate di filiera o meno, o se può rientrare in qualche altra situazione che ne possa evitare la chiusura;
- infine, una volta verificato che si deve sospendere l'attività, predisporre entro mercoledì tutto quello che è necessario per chiudere seppur provvisoriamente, fino al 3 aprile, almeno per ora;
- verificare il trattamento delle giacenze che non sarà possibile spedire ed i motivi di tale impossibilità.

STUDIO BELCASTRO

PRECEDENTI CIRCOLARI 2020

Numero	Del	Argomento
01/2020	13.01.2020	Legge di bilancio 2020 (novità in sintesi)
02/2020	02.02.2020	Sanzioni penali più gravi per gli evasori Credito di imposta al posto del super e dell'iper ammortamento Oneri detraibili solo con mezzi tracciati Il versamento degli F24 con servizi telematici Non prorogata la cedolare secca sui negozi Rivalutazioni partecipazioni non quotate e terreni
03/2020	14.03.2020	Novità in tema di Coronavirus Riapertura termini Organi di controllo
04/2020	16.03.2020	Le scadenze fiscali 2020 per l'anno 2019
05/2020	19.03.2020	Proroghe termini e versamenti per Coronavirus Esposizioni bancarie e sostegno per le imprese
06/2020	22.03.2020	Chiusura attività per Coronavirus

ALLEGATI

Allegato 1 – DPCM 22 marzo 2020: Elenco delle attività che possono restare aperte